

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@LSECOLOXIX.IT

MATTEO RIVARA, VOLONTARIO AGESCI

«Essere capo scout mette alla prova con le sfide educative e con sé stessi»

Il genovese Matteo Rivara, 23 anni, è entrato negli scout quando ne aveva 8. «Ho seguito le orme di mio padre, che è sempre stato scout e oggi fa parte dei Foulard Bianchi, che prestano servizio ai malati. La nostra è una tradizione di famiglia», racconta. Dopo quattro anni nei Lupetti, che riuniscono i piccoli da 8 a 12 anni, altri quattro nel Reparto, con i ragazzi da 12 a 16 anni, e altrettanti nel Clan, con i coetanei liceali e universitari, Rivara da tre anni è capo scout, appartiene al gruppo

Genova 28 di Castelletto, e con altri tre capi segue 38 ragazzini che vanno dalla seconda media alla seconda liceo.

«Se da piccoli ci si dedica di più al gioco e da grandi al servizio, in questa fase intermedia il cuore dell'attività è l'avventura: vivere esperienze diverse, a contatto con la natura, e imparare a interagire con gli altri», prosegue.

Con il suo Reparto Rivara si incontra una volta alla settimana, al sabato, poi una volta al mese c'è la tradizionale uscita con la notte fuo-

ri, a Natale e Pasqua i campi di quattro giorni e in estate quelli di due settimane in montagna. «Un'esperienza importante che mi porto dietro è un campo internazionale di due settimane in Giappone, era il 2015 e frequentavo la prima liceo. Sono stato ospitato da una famiglia giapponese e al campo eravamo 35 mila persone da tutto il mondo», dice il giovane.

E aggiunge «da quando sono capo vivo il confronto continuo con i ragazzi, che si aprono, si affidano. Essere per loro una figura di riferi-

mento mi gratifica. Anche io imparo, scopro le mie fragilità, capisco dove devo ancora crescere. Ricordo una lunga gita in montagna sotto il diluvio, per raggiungere un rifugio a 2400 metri. Quando siamo arrivati non avevamo più niente di asciutto. I ragazzi più grandi aiutavano i piccoli ad asciugare i vestiti e i sacchi a pelo, avremmo trascorso la notte in tenda, e poi è iniziato un momento di confronto sincero, parlavamo dei nostri punti di forza e delle nostre debolezze, come normalmente accade di rado. Mi sono detto: c'è un motivo se faccio il capo scout. Serve a qualcosa, l'impegno che ci mettiamo tutti».

LU.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - ACLI GENOVA



COSA È

Le Acli, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, sono un movimento di cristiani nato nel '44 allo scopo di promuovere tutela e diritti dei lavoratori oltre che aggregarli e formarli secondo la dottrina sociale della Chiesa. A Genova la sede è in via Falamonica, poi c'è una fitta rete di circoli sul territorio.

COSA FA

I due grandi ambiti di impegno delle Acli sono il lavoro e lo sviluppo sociale. Lavorano per la costruzione di una cultura politica democratica e riformista in cui sia rilevante la funzione del cattolicesimo democratico e sociale. Promuovono il protagonismo sociale delle famiglie e sono impegnate su pace e cooperazione internazionale, dell'ambiente, dell'impresa sociale e del "terzo settore", dello sport e del tempo libero.

CONTATTI

www.acligenova.org; acligenova.segreteria@gmail.com; genova@patronato.acli.it; genova@acliservice.acli.it
Segreteria: vico Falamonica 1/10, terzo piano.

IL DIARIO

IMARTEDÌ DI BATYA

I Martedì di Batya, incontri aperti alla cittadinanza sui temi dell'affido e dell'adozione organizzati dall'associazione Batya che se ne occupa, proseguono stasera alle 21 al convento Padre Santo in piazza dei Cappuccini con il tema "Raccontare l'adozione ai propri figli nelle varie età evolutive". Info: 338 6039113 e informazioni@batya.it

DON MILANI

Per il centenario della nascita di don Lorenzo Milani, la Rete Scuole Migranti oggi alle ore 17 nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale organizza in collaborazione con LaborPace Caritas l'incontro "La parola che fa uguali: a cent'anni dalla nascita di Don Lorenzo Milani". Interviene Eraldo Affinati, scrittore e fondatore delle scuole Penny Wirton, e Alberto Melloni, storico delle religioni e curatore della edizione nazionale delle opere di Don Milani. Coordina Fabrizio Lertora, formatore e coordinatore di LaborPace Caritas. Sarà un'occasione per ricordare, ma anche per approfondire, il pensiero e l'azione di Don Milani, sacer-

dote ed educatore.

CIRCOLO ZENZERO

Giovedì alle 17.30 al Circolo Culturale Zenzero di via Torti Giovanna Profumo presenta il suo libro "Come si fa" (Il Canneto Editore) in dialogo con Luisa Cassol. Legge Bianca Sanna. Info: www.zenzero.org

AMNESTY

Venerdì alle 17.30 nella sede di Music for Peace in via Balleydier 60 verrà presentato il rapporto di Amnesty International "L'apartheid di Israele contro la popolazione palestinese: un crudele sistema di dominazione e un crimine contro l'umanità". Ne parleranno Tina Marinari di Amnesty International e Karim Hamarneh dell'associazione culturale Genova Palestina.

ZAMPE LIBERE

Venerdì alle 21 nella sala dell'Unire di Busalla Ugo De Cresi del Gruppo Zampe Libere parla de "La fauna selvatica. La presenza delle specie che possono diventare una risorsa per il territorio". Ingresso libero. Prenotazione gradita a ugo-

L'APPUNTAMENTO

Make a Wish, grande festa nel giorno dei desideri

In occasione del World Wish Day, la giornata mondiale dei desideri voluta dall'associazione Make a Wish, che ha sede a Genova e opera in tutto il mondo per esaudire i sogni dei bambini gravemente malati, lo scorso 29 aprile in città si è tenuta una grande festa, ospiti i piccoli i cui desideri si sono avverati grazie ai volontari.

decesi@gmail.com

VALENTINA ABRAMI

L'associazione Valentina Abrami Musica in Movimento organizza una serie di spettacoli legati al mondo delle fiaba presso i giardini Valentina Abrami di via Giuseppe Mazzini 151 a Bogliasco. Sabato alle 11 va in scena "Il gatto con gli stivali" di Charles Perrault con le voci recitanti di Andrea Nicolini e Cecilia Bettuzzi e musiche



del Novecento francese. Ingresso libero. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà presso la sala Bozzo in Largo Skrjabin 1 vicino alla stazione ferroviaria. www.associazionevalentinaabrami.it

AFMA

Afma Genova, associazione famiglie malati di Alzheimer, organizza al venerdì pomeriggio e al sabato mattina tre gruppi di sostegno psicologico per famigliari di per-

sone con Alzheimer e demenze. Gli incontri sono tenuti dalla psicologa e psicoterapeuta Giulia Villa e si svolgono alla Sala Benedetto di piazza Albertina a Sestri Ponente. La partecipazione è a offerta libera. Info: 347 4913216 e giulia.villa@afmagenova.org

DISABILITY PRIDE

Il Disability Pride, manifestazione che si svolge in diverse città del mondo a partire dai

primi anni Novanta e in Italia dal 2015 sabato arriva per la prima volta a Genova, dopo le edizioni di Palermo, Napoli, Roma, Milano e Bologna.

L'iniziativa, che ha l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche riguardanti il mondo della disabilità ed è aperta alla cittadinanza, inizia con la partenza del corteo da via Fanti d'Italia alle 18 e prosegue con uno spettacolo in piazza De Ferrari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO E NUOVA SFIDA PER L'IMPRESA CHE OCCUPA SETTE LAVORATORI, QUATTRO CON DISABILITÀ

Quelli della Tartaruga vanno forte «Dopo il B&B puntiamo ai dolci»

Lucia Compagnino

A un anno dall'apertura, la cooperativa sociale Compagnino della Tartaruga fa il primo bilancio del bed and breakfast La Sosta della Tartaruga di via Caffaro, che impiega sette lavoratori di cui quattro con disabilità intellettiva assunti a tempo indeterminato. E lancia una nuova sfida.

Nelle sue quattro camere, per un totale di sedici posti let-

to, il B&B ha accolto 1.265 ospiti di cui il 40 per cento provenienti dall'estero, soprattutto Francia, Germania e Svizzera, ottenendo 97 recensioni sulle principali piattaforme online, che attribuiscono alla struttura ricettiva un punteggio complessivo di 9.7 su 10, con 9.9 alla voce "qualità del servizio".

È questo il primo bilancio dell'iniziativa, all'insegna del turismo lento e dell'inclusio-

ne, che dimostra alla prova dei fatti la sostenibilità di un'attività imprenditoriale che si fa carico delle esigenze di fasce di turisti che chiedono al mercato attenzione e personalizzazione: i disabili che necessitano spazi adeguati e privi di barriere, le persone con intolleranze alimentari che hanno bisogno di sicurezza, le famiglie, gli studenti e i giovani che cercano soluzioni non eccessivamente costose.

Il valore dell'iniziativa si ritrova anche nelle parole di Chiara, Gabriele, Giulia e Luca, che riflettono l'orgoglio di chi ha raggiunto un traguardo importante.

«Diventare un lavoratore mi ha fatto crescere molto: affronti dei sacrifici, ti alzi presto la mattina, ma sai che ti puoi poi togliere delle soddisfazioni, come comprare la macchina nuova», spiega Luca Arcella, 23 anni, che aggiunge: «Sono molto orgoglioso di lavorare in questa cooperativa». «Sono contenta di avere un contratto perché non me lo aspettavo. E poi lavorare qui per me è come stare in famiglia», dice Chiara Brambilla Bas, 32 anni.

«Sono celiaca e nel mio lavoro sono brava a gestire le cola-

zioni senza glutine» afferma Giulia Pedemonte, 24 anni. «Ho un lavoro bellissimo e uno stipendio con cui vorrei mantenere la mia fidanzata», aggiunge infine Gabriele Secchi, 23 anni.

Innumeri le parole dei lavoratori confermano la bontà dell'idea iniziale dell'imprenditore Enrico Pedemonte, fondatore e presidente della Compagnino della Tartaruga: creare il lavoro intorno alle caratteristiche delle persone, mettendole nelle condizioni di dare il meglio di sé. Una formula apparentemente semplice, che traduce in pratica il principio sancito dalla legge 68/99 sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Per Silvia Stagno, vicepresidente e mamma di Giulia, la

più grande soddisfazione è vedere arrivare ogni giorno i ragazzi puntuali alle 7.30, pronti a darsi da fare.

Nei progetti per il 2024 c'è l'apertura di un secondo ramo d'azienda: un laboratorio per la produzione di dolci senza glutine. Dopo l'inserimento della Sosta della Tartaruga nella lista dei locali aderenti al programma Alimentazione Fuori Casa senza glutine dell'Associazione Italiana Celiachia, la cooperativa punta ancora su questa fetta di mercato. Anche in questo caso con un'idea innovativa. «Vogliamo produrre dolci senza glutine ma buoni per tutti i palati» conclude Pedemonte, lanciando la sua nuova scommessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA